



LA PIEVE

Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di s. Martino a sesto F.no
XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 3 Ottobre 2010

Lit. della parola: Ab.1,2-3;2,2-4; 2Tm.1,6-8.13-14; Lc.17,5-10.

La Preghiera: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

Due massime del Signore da mandare a memoria. Oggi il Vangelo ci consegna due massime del Signore: la prima riguarda *la fede*. «*Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.*» La seconda riguarda *l'umiltà*: «*Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"*». Due massime da imparare a memoria. Sembrano apparentemente slegate tra loro ma propongono un itinerario estremamente logico: *fede e umiltà* come pietre basilari di una autentica esperienza cristiana.

La fede. E' una virtù *teologale*. Teologale vuol dire che riguarda Dio, tocca Dio, viene da Dio, ci dona Dio, ce ne comunica la forza: *è un dono di Dio*. Per questo bisogna chiederla a Lui e disporre il cuore a riceverla. E' avvantaggiato che si presenta davanti a Dio col recipiente vuoto, cioè non riempito di orgoglio, spoglio di ogni presunzione umana. La Vergine Santissima - *la piccola Maria* - proprio per questa sua piccolezza ebbe in dono di poter accogliere Dio come suo Figlio e donarlo al mondo". «*Ha guardato l'umiltà della sua serva*». Nel Vangelo di oggi i discepoli appaiono sgomenti davanti alle richieste del Signore. Gesù ha appena parlato del perdono. Ha detto: *perdonate sempre*. Come si fa? Sono scoraggiati. Per questo pregano: *Signore, aumenta la nostra fede*. Anche noi dobbiamo insistentemente chiedere la fede al Signore e prendere l'impegno di alimentarne il granellino che il Signore ha deposto nel nostro cuore con la meditazione, la riflessione, la lettura della parola di Dio. S. Agostino dice che Dio, *l'inizio della fede*, lo dà a tutti, anche a chi non prega ma *la fedeltà* fino alla perseveranza

finale bisogna chiederla: chiederla per noi e chiederla per gli altri. «*Se alcuni non sono stati chiamati, dice, preghiamo per loro perché siano*

chiamati». Il compito dell'uomo di fede è quello di essere la sentinella ferma al suo posto, vigilante anche quando tutto sembra generare smarrimento e sfiducia. La storia del mondo sembra svolgersi nel segno dell'ingiustizia e



e dell'iniquità e siamo provocati dalla domanda: «*Dov'è Dio?*». L'uomo di fede è chiamato a custodire il messaggio così come, nella prima lettura della Messa, viene richiesto al profeta Abacuc: «*se la scadenza indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede*». O come l'apostolo Paolo chiede a Timoteo: *Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro..*»

L'umiltà. Il discorso del Signore continua con un paragone che ci provoca: «*Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"*? Sembra ispirato dal più bieco dispotismo. Eravamo abituati ad altre parabole del Vangelo dove il padrone che torna dal viaggio, trova il servo al suo posto di lavoro, lo fa mettere a tavola e si mette lui a servirlo...Sì, il paragone non pretende di darci una immagine di Dio: vuol solo ribadire che fondamento della vita religiosa è *il primato di Dio*. "Ascolta Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo..." "Un incontro reale con Dio immediatamente dona all'anima la coscienza del suo nulla. Tutto viene da Dio: la creazione, l'esistenza, anche la capacità di agire. Qualunque operazione tu compia, volontaria o

intellettuale, ogni sentimento che hai suppone un concorso divino"(Barsotti) Ecco allora l'umiltà, quella vera: essa nasce dalla conoscenza e dall'esperienza di Dio: " Nessuno può essere umile quando manca Dio perché di fronte agli altri nessuno deve sentirsi inferiore. I valori sia pur grandi di una creatura non distruggono il valore di un'altra. La grandezza di Dante non toglie nulla a una povera vecchietta che umilmente compie il suo dovere: l'uno e l'altra sono solo creature. Dio ci ha chiamati *al suo servizio*. Noi non lo abbia-

mo seguito per interesse cioè aspettandoci *un utile*; e nemmeno perché convinti che gli siamo necessari. Ci ha chiamati per amore. *Per amore* lo abbiamo seguito. "Umiltà vuol dire amore. Anzi l'amore vero è solo quello che si rivela indissolubilmente legato all'umiltà. Solo chi ama dimentica se stesso. Solo chi ama non vede più se stesso ma vede quelli che ama. L'esempio è Gesù: Egli è solo *per noi*. *Si è consegnato a noi*." (Barsotti)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

😊 I Battesimi

Nel pomeriggio alle 16.30, ricevono il Battesimo *Riccardo Ciccolini, Diana Masciotti, Sergio Taiti*.

† I nostri morti

Bartolini ved. Braschi Lelia (Gabriella) di anni 86. E' morta nella sua abitazione via XXV aprile 8 dopo lunga malattia, vicini i figli, le sorelle e Vanda che l'ha assistita con molto amore. Esequie in Pieve il 27 settembre alle 9,30.

Vignolini Grossi Vanda, di anni 69, viale Ariosto 212. Una morte improvvisa. Lascia il marito e due figli. Esequie in Pieve il 29 settembre alle ore 15,30

Pieri Bruna vedova Zoppi di anni 105, Via Garibaldi 22. E' stata bene fino a sei mesi fa: una donna lucida, serena, di antiche radici sestesi. Esequie in Pieve il 30 settembre alle ore 15,30.

Suor Giustina Porro di anni 96. E' morta la notte del 30 settembre nella casa delle Suore di Maria Riparatrice in via 14 luglio 77. 72 anni di vita religiosa dei quali 33 in Missione (Perù e Colombia) anche con compiti di responsabilità. Gli ultimi 4 anni nella casa di Sesto. La messa esequiale nel giorno della memoria di S. Teresa del Bambino Gesù, patrona delle Missioni e dottore della Chiesa.

Emmanuele Antonino via Mozza 10; esequie il 2 ottobre alle 15:30

♥ **Le nozze:** Martedì 5 il matrimonio di *Valentina Pelleriti e Michele Diroma*



I BAMBINI DI PRIMA COMUNIONE

Oggi, domenica,

alle ore 9,30 e alle ore 11,

gli ultimi gruppi di bambini che ricevono l'Eucaristia per la prima volta.

N.B.: Si raccomandano tutte le attenzioni necessaria perché lo svolgimento della messa sia dignitoso (spingere i cellulari, non fare foto o riprese, non gironzolare e chiacchierare...).

Durante queste messe non sarà fatta la raccolta delle offerte tra l'assemblea.

In fondo chiesa saranno presenti le ceste per le offerte, che saranno destinate alla carità dei poveri della parrocchia.

Rimane invariata la messa delle 12.00.



IN SETTIMANA

Lunedì 4 incontro di **SCUOLA BIBLICA**

Il primo annuncio nella Chiesa.

Atti, spunti per la Chiesa di oggi

Lunedì 11 *La dottrina di Paolo sulla Chiesa*

Relatore **don Carlo Nardi**.

Venerdì in preghiera

Riproponiamo

l'esperienza della chiesa

aperta il venerdì sera per

preghiera. Dopo la messa

delle 18.00 la chiesa resta aperta per la preghiera personale. Alle 21 preghiera guidata;

- **Venerdì 8 ottobre guiderà il Gruppo Unitalsi.**



"Voi siete la luce del mondo"

ITINERARIO DI CATECHESI PER ADULTI



Com-pro-messi nella storia
Il tema Rimanda alla testimonianza del discepolo che è autentica nella misura in cui segue Cristo, vera Luce del mondo.

*Primo appuntamento,
in cui sarà presentato il tema dell'anno:*

OGGI 3 OTTOBRE

Inizio alle ore 20,15, nel salone parrocchiale, con la celebrazione dei Vespri, per concludere entro le 22,30.

Riapre la Villetta

Dopo la pausa estiva riapre la Villetta della Misericordia, **centro diurno anziani** di via Corsi Salvati 53. Gli anziani che hanno desiderio di trascorrere qualche ora in nostra compagnia sono i benvenuti. Per informazioni telefonare al 0554487748 oppure a Fernanda 3408722553.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA 25 aprile – 3 maggio 2011

Stiamo organizzando un pellegrinaggio in Terra Santa, sotto la guida di *don Luca Mazzinghi*, biblista. Chi è interessato faccia la pre-iscrizione, lasciando i dati in archivio entro la fine di ottobre, in modo da capire se raggiungiamo il numero.



PUZZLE FAMIGLIA

Il Centro per le famiglie *Il Melograno* (via Fratelli Bandiera 6 a Sesto) ospiterà nel mese di ottobre "Puzzle famiglia", un ciclo di undici incontri gratuiti per approfondire i vari aspetti legati al tema della genitorialità: dalla nascita allo svezzamento, dagli affidi alle adozioni fino alle lezioni di diritto di famiglia. Ecco alcuni incontri (il programma completo in fondo chiesa).

- Martedì 5/10 alle ore 17,00 COME I BAMBINI SI SVEZZANO DA SOLI - Dott.ssa Monica Pierattelli.

- Giovedì 7/10 alle ore 17,00 LA FAMIGLIA CHE CAMBIA - Dott.ssa Cristina Pratesi

- Venerdì 8/10 alle ore 21,00 UNA FAMIGLIA RACCONTA LA SUA STORIA DI ADOZIONE a cura dell'associazione *la Ginestra*.



XXVI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ Madrid 16-21 agosto 2011

Il Centro Diocesano Pastorale Giovanile offre **due opportunità: un itinerario lungo** (8 - 24 agosto) e **uno corto** (14 - 23 agosto).

- Il primo, con le altre diocesi della Toscana, prevede il trasferimento in Spagna via nave e il gemellaggio con l'Arcidiocesi di Valencia nei giorni dall'11 al 15 agosto. Il costo del pacchetto lungo, tutto compreso, è di 600€.

- Il secondo prevede il viaggio in pullman con pernottamento lungo il tragitto. Per questa seconda opportunità, il costo si aggirerà sui 450€.

In preparazione all'evento, nel corso dell'anno pastorale 2010-2011 verrà offerto un itinerario di tre incontri (il 23 ottobre 2010, il 4 dicembre 2010 e il 12 febbraio 2011, nel pomeriggio).

Per maggiori informazioni consultare il sito ufficiale italiano della GMG, www.gmg2011.it che riporta tutte le notizie utili.

INCONTRO PUBBLICO

dalla Caritas in Veritate

linee per un rinnovato impegno civile a servizio della comunità

In occasione dei 15 anni del centro di ascolto di Calenzano sabato 9 ottobre presso il Centro Giovani "Spazio 180", via Petrarca 180, Calenzano, con inizio alle ore 9., **Tavola Rotonda** con la partecipazione di S.E. Mons. Claudio Maniago, Mons. Giancarlo Perego, il Sen. Vannino Chiti, l'On. Gabriele Toccafondi

ESSERE GENITORI

Una collana proposta da *Famiglia Cristiana* dedicata a genitori e figli per scoprire che la famiglia è una meraviglia continua. A partire dal 30/9 al costo 6,90 € con Famiglia Cristiana

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano catechisti per l'anno pastorale che inizia. Anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del "nuovo metodo" e accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Rivolgersi a don Daniele.

In Diocesi



FESTA DI APERTURA DELL'ANNO



“Volò solo chi osa farlo”

SABATO 9

Dalle 16.00

giochi a squadre,
19.30 cena con le famiglie

Dopo cena: spettacolo e animazione

DOMENICA 10

Messa ore 10.30 e giochi seguire.

Il catechismo riprende con questo momento di festa, nel quale aspettiamo tutti i ragazzi.

*I ragazzi delle medie saranno contattati dai catechisti per rivedersi nei giorni e orari dello scorso anno. In particolare:

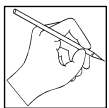
I media: in settimana, dal 4 al 7 ottobre

II media: mercoledì 13 ottobre.

* i bambini di **IV elementare**, si incontrano **sabato 16 ottobre** alle ore 10.30.

*i bambini di **V elementare**, si rivedono con i catechisti nella settimana dall'11 al 15 ottobre.

IL DOPOSCUOLA riprende il martedì 19 ottobre. Giovedì 7 ottobre alle ore 15 incontro di tutti i volontari e responsabili in funzione di organizzare il servizio.



APPUNTI

Oggi 3 ottobre è l'anniversario della morte di S. Francesco d'Assisi. Dalle *Fonti Francescane* sono state assemblate citazioni dei vari cronisti del XIII secolo che raccontano la morte di S. Francesco. E' nata la silloge che pubblichiamo.

La morte di San Francesco.

A due anni dalle Stimmate e a venti dalla conversione, ridotto all'ultima perfezione sotto il martello di molteplici e dure tribolazioni, Francesco chiese che lo portassero a Santa Maria della Porziuncola. Voleva rendere a Dio lo spirito della vita, là dove aveva ricevuto lo spirito della grazia. A mezza strada, dall'ospedale di San Salvatore, cecuziente com'era si fece voltare sulla barella con la faccia verso Assisi e, sollevandosi un poco, benedisse la sua città. Giunto alla Porziuncola, si fece disporre nudo sulla terra, nascondendo con la mano sinistra la piaga del costato. E di lì, spogliato della veste di sacco, alzò come sem-

pre il volto verso il cielo, tutto intento con lo spirito a quella gloria. Disse ai fratelli:” Io ho fatto il mio dovere, Cristo v'insegni a fare il vostro”. Voleva di certo essere conforme in tutto a Cristo Crocifisso che, povero e sofferente, era rimasto appeso nudo sulla croce. E verace imitatore di Cristo suo Dio, in tutto, amò sino alla fine i fratelli e i figli che aveva amato fin da principio (Gv. 13,1). Fece adunare tutti i fratelli presenti sul luogo e li esortò con affetto di padre all'amore di Dio. Parlò a lungo della pazienza, dell'osservanza di madonna povertà, raccomandò più di ogni altra regola il Santo Vangelo. Tutti i fratelli gli stavano intorno. Egli stese sopra loro le mani, intrecciando le braccia a forma di croce – un gesto che egli tanto amava – e li benedisse, presenti e futuri, nella potenza e nel nome del Crocifisso. Si fece poi portare del pane, lo benedisse, lo spezzò e a ciascuno ne diede un pezzetto da mangiare (Gv 6,53). Volle anche gli portasse il libro dei Vangeli e chiese gli leggessero quel brano di Giovanni che inizia “*Prima della festa di Pasqua*” (Gv13,19. Lo fece in memoria di quest'ultima e santissima Cena che il Signore aveva celebrato con i suoi discepoli e per dimostrare ai fratelli la sua tenerezza d'amore. Passò in inni di lode i pochi giorni successivi, invitando i compagni prediletti a lodare con lui Cristo. Invitava pure tutte le creature alla lode di Dio e, con certi versi poetici, già altra volta composti, le esortava la divino amore. E perfino della morte, a tutti terribile e odiosa, esortava alla lode... Diceva ai fratelli: quando mi vedrete sul punto di spirare, deponetemi nudo sulla terra come l'altro ieri, e, morto che sia, lasciatemi giacere così per il tempo che ci vuole a percorrere comodamente un miglio di strada. E come gli fu possibile, proruppe in quel salmo:”Con la mia voce al Signore grido aiuto, con la mia voce supplico il Signore” (Sal. 141). Giunse infine la sua ora (Gv 4,23) ed essendosi compiuti in lui tutti i misteri di Cristo, se ne volò felicemente a Dio. Le allodole, che sono amiche della luce e han paura del buio della sera, pur essendo già imminente la notte, vennero a grandi stormi sopra il tetto del luogo e, roteando a lungo con insolito giubilo, resero testimonianza alla gloria del Santo, che tante volte le aveva invitate a lodare Dio. Era l'anno dell'incarnazione 1226, il 3 ottobre, di sabato.